

Il Consiglio di Stato

Commissione gestione e finanze

francesca.martini@ti.ch

Consuntivo 2023

Signor Presidente,
signore commissarie e signori commissari,

ci riferiamo alle domande da voi inviateci con lettera del 23 aprile 2024, cui rispondiamo come segue.

Personale docente: assunzioni senza concorso

1. *Quale tipo di formazione hanno i docenti assunti senza concorso nei diversi ordini scolastici e materie?*

In generale le assunzioni senza concorso vengono proposte al Consiglio di Stato nel corso del mese di agosto per l'anno scolastico entrante, ossia a pochi giorni dall'apertura delle scuole, quando, in assenza di docenti con tutti i requisiti da bando, la classe deve comunque avere un/una docente; oppure nel mese di giugno dell'anno scolastico in corso quando vengono trasformate in incarico limitato le supplenze di lunga durata (oltre 16 settimane consecutive, art. 6 *Regolamento sulle supplenze dei docenti*).

La selezione del corpo docente è un'operazione articolata, che si differenzia da settore a settore e che può essere composta da verifiche formali, prove scritte e prove orali. La selezione termina di regola con i mesi di maggio e giugno. La constatazione della mancanza di candidati/e con i requisiti idonei non rende possibile l'apertura di un nuovo concorso, ne consegue la necessità di applicare l'art. 12 cpv.4 della Lord.

Verificato che in una determinata materia manca un/una docente e tra i/le concorrenti non si trova nessuno/a con i requisiti idonei la ricerca inizia, di principio, tra i/le concorrenti privi/e di tutti i requisiti richiesti dal bando. Se anche questa ricerca non ha successo si cerca tra coloro che non hanno concorso, ad esempio attingendo a liste esterne (ad es. supplenti).

Un'assunzione fuori concorso ha comunque valenza per un solo anno scolastico e non dà priorità per l'anno successivo. I/le docenti interessati/e dovranno nuovamente concorrere per poter richiedere un incarico regolare oppure, se i requisiti non saranno ancora soddisfatti, potrebbero riottenere una riassunzione fuori concorso (sempre tenendo conto dei punti precedenti).

La formazione dei/delle docenti assunti/e fuori concorso è di regola pertinente alla materia che sono chiamati/e a insegnare. Quanto manca non è tanto la formazione scolastica (accademica con bachelor e/o master, oppure terziario B non universitario/scuole professionali superiori), ma l'abilitazione oppure l'esperienza aziendale in Svizzera, laddove questa è richiesta (ad es. scuole professionali).

Va infine detto che i criteri di scelta sono anche dettati dal *Regolamento sulle supplenze dei docenti*, il quale all'art. 3 precisa:

¹*Il supplente esterno è scelto tra gli abilitati all'insegnamento nei corrispondenti ordini di scuola e materie, subordinatamente a chi ha conseguito o è prossimo a conseguire titoli di studio o altre abilitazioni che ne fanno presumere l'idoneità.*

²*A pari indizi di idoneità, è data priorità a cittadini domiciliati nel Cantone, e fra questi a chi è in condizione economica più sfavorita.*

2. *È noto che la Scuola necessita di personale in funzione del numero di allievi. Essendo conosciuto il fabbisogno in divenire, quale ragionamento è alla base della prassi, ormai consolidata, di assumere docenti senza concorso?*

Si veda la risposta alla precedente domanda.

3. *È inoltre noto che in Ticino mancano docenti di tedesco. È prassi del DECS rivolgersi proattivamente alle associazioni studentesche ticinesi, presenti ad esempio alle università di Berna e di Basilea, per una ricerca di potenziali docenti?*

Il contatto proattivo con le associazioni studentesche ticinesi presenti nelle università svizzere non rientra nelle prassi del DECS. All'interno della strategia attuata dal Dipartimento per garantire la copertura del fabbisogno di docenti rientrano invece le modalità di accesso al percorso di abilitazione destinate a candidati/e che non dispongono ancora di una formazione completa nella materia che vogliono insegnare (ad es. matematica o tedesco). I/le candidati/e che non possiedono ancora una formazione disciplinare adeguata possono acquisirla in parallelo alla formazione di docente attraverso appositi percorsi proposti dal DFA/ASP.

4. *Il C2023 presenta una maggiore spesa del personale docente di 17 milioni di franchi (rispetto al P2023). L'incapacità di gestire il budget preventivato è correlata al processo delle assunzioni senza concorso?*

Un eventuale scostamento del consuntivo rispetto al preventivo non è correlato al processo delle assunzioni senza concorso. I preventivi sono allestiti principalmente sulla base delle proiezioni del numero degli allievi e delle allieve nei due anni scolastici che rientrano nell'anno civile in questione, degli automatismi legislativi dei vari settori scolastici, dei nuovi oneri derivanti da messaggi governativi e da spese vincolate in relazione a compiti imposti dalla Confederazione. Il fabbisogno di docenti che ne deriva comprende quindi anche il costo del personale assunto senza concorso poiché si basa sul numero di docenti necessari indipendentemente dalla procedura di assunzione applicata.

5. *Il Consiglio di Stato ha riflettuto all'eventualità di introdurre un'abilitazione dei docenti (DFA) facilitata per ridurre il gap (misura attuata nel Canton Zurigo)?*

Come indicato nella risposta alla domanda n. 3, dal 2020 in Ticino è possibile accedere a percorsi di abilitazione appositamente pensati per candidati/e che non dispongono ancora della necessaria formazione nella materia o settore nel quale intendono abilitarsi. Non si tratta tuttavia di abilitazioni 'facilitate' ma piuttosto di percorsi formativi che permettono ai/alle candidati/e di acquisire o recuperare le conoscenze di base necessarie ad affrontare un'abilitazione.

Formare insegnanti competenti resta infatti un obiettivo irrinunciabile anche quando ci si trova confrontati con problemi legati al fabbisogno.

A proposito di quest'ultimo, occorre infine precisare che diversamente da quanto accade nel resto della Svizzera, e in particolare nella Svizzera tedesca, dove la carenza è più importante e generalizzata, in Ticino si registra uno spiccato fabbisogno limitatamente ad alcune materie (ad es. matematica e tedesco).

Personale amministrativo: non sostituzione dei partenti

Art. 3 Il Consiglio di Stato è chiamato a rendere definitiva in modo strutturale la non sostituzione in ragione del 20% dei partenti implementata nel 2023 e ad attuare una non sostituzione del 20% dei partenti nei settori non regolati con le PPA a partire dal 2024 rivedendo se necessario alcuni parametri di legge.

V. DL concernente il P2024 allegato al rapporto di maggioranza

6. *Il Consiglio di Stato conferma che le 36 unità non sostituite nel 2023 non saranno consolidate nel 2024?*

Nell'ambito del preventivo 2024 il Consiglio di Stato ha proposto il congelamento delle unità non sostituite nel 2023 (vedi messaggio n. 8341, p. 31), non consentendo quindi il loro utilizzo nel 2024; la misura è stata attuata e riguarda 34 unità (30.9 unità PPA e 3.1 unità non PPA).

7. *Qualora la misura sopraccitata fosse accolta dal Tribunale federale, il Consiglio di Stato conferma l'intenzione a reintrodurre in modo rafforzato e più bilanciato il principio impiegato durante l'esercizio 2023 della non sostituzione del 20% dei partenti (PPA e non)?*

L'art. 3 del decreto legislativo sul preventivo 2024 dispone che il Consiglio di Stato renda definitiva in modo strutturale la non sostituzione in ragione del 20% dei partenti implementata nel 2023 e attui una non sostituzione del 20% dei partenti nei settori non regolati con le PPA. Il Consiglio di Stato si atterrà a questa decisione (soppressione delle unità non sostituite nel 2023 nei settori gestiti con PPA e applicazione della non sostituzione del 20% dei partenti per i settori non gestiti da PPA per le quali le modalità di attuazione vi saranno comunicate) a prescindere dalla decisione del Tribunale federale.

8. Il Consiglio di Stato ha riflettuto alla possibilità di applicare un tetto massimo del personale (PPA)?

Il piano dei posti autorizzati (PPA) costituisce il contingente massimo di personale a disposizione per i settori amministrativi dell'Amministrazione cantonale; in quanto tale rappresenta già un tetto massimo. Il Consiglio di Stato, nell'ambito del preventivo 2024, ha rinunciato a prevedere nuovi oneri e nuovi compiti. Questo significa che non sono di principio previsti potenziamenti del PPA, ad eccezione di quelli già decisi negli anni precedenti, o autofinanziati. Eventuali puntuali adeguamenti di personale dovranno quindi essere compensati internamente.

9. C'è comunque un monitoraggio generale da parte del Consiglio di Stato di tutti i concorsi pubblicati, affinché il numero di PPA non aumenti?

La pubblicazione di ogni bando di concorso è preceduta dalla verifica della disponibilità di unità PPA vacanti. In assenza di PPA libere, il concorso non può essere pubblicato.

10. Sarebbe possibile un'informazione mensile alla Commissione gestione e finanze dello stato di implementazione delle disposizioni approvate dal Gran Consiglio in materia di gestione del personale?

Le misure approvate dal Gran Consiglio in materia di gestione del personale riguardano prevalentemente interventi che prevedono un'azione unica. In questo senso un monitoraggio mensile appare poco significativo.

Il Consiglio di Stato è comunque sempre a disposizione per fornire informazioni che la Commissione gestione e finanze dovesse ritenere utili. Inoltre, nel rendiconto annuale sono inserite annualmente diverse informazioni sull'evoluzione del personale.

Per quanto riguarda il personale docente sarà possibile fornire un aggiornamento a ogni inizio di anno scolastico.

Gestione del personale

11. La Commissione desidera i risultati, aggiornati ad oggi, della sperimentazione avviata nel novembre del 2018 concernente l'utilizzo da parte dei dipendenti sia del telelavoro dal domicilio sia degli spazi decentralizzati prossimi al comune di domicilio. Desidera conoscere lo stato dell'arte nell'utilizzo dei due strumenti in una visione che contempli numeri, potenziale ottimizzazione di spazi, apprezzamento da parte del datore e del personale, potenziale flessibilità, ecc.

La fase sperimentale dell'introduzione del telelavoro è iniziata nel 2017 ed è terminata nel 2018. L'8 luglio 2020 è entrato in vigore il Regolamento sul telelavoro che ha dato la possibilità di svolgere telelavoro a coloro che possono fornire prestazioni professionali in remoto e nel rispetto delle esigenze di servizio.

Allo stato attuale le collaboratrici e i collaboratori che beneficiano di un'autorizzazione al telelavoro sono in totale 1'619 (dato 26.03.2024), di cui 16 svolgono telelavoro da sedi decentralizzate.

RG n. 2268 del 8 maggio 2024

Per quanto riguarda il grado di soddisfazione si può affermare che questa nuova modalità di lavoro in remoto è apprezzata da collaboratrici e collaboratori. Anche dal profilo del datore di lavoro il riscontro è soddisfacente.

Dal profilo dell'ottimizzazione degli spazi, il telelavoro come pure l'ampio uso del tempo parziale, sono temi che potranno avere un impatto sulle metrature degli spazi ufficio solo introducendo principi di condivisione della postazione di lavoro associati al tasso di occupazione della postazione di lavoro.

In risposta al cambiamento delle modalità di lavoro in atto, è in corso lo sviluppo di un nuovo standard per gli spazi ufficio, che prevede, oltre alla condivisione delle postazioni in relazione al grado di occupazione e al telelavoro, postazioni di lavoro flessibili e ambienti di lavoro diversificati.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore commissarie e signori commissari, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Christian Vitta

Il Cancelliere

Arnoldo Coduri

Copia a:

- Consiglio di Stato (di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; decs-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- GCIR (tramite ivan.vanolli@ti.ch)
- Servizi del Gran Consiglio (sgc@ti.ch)